

Salute. Presentato il censimento "I numeri del cancro in Italia 2016". «Non è più un male incurabile»

1.000 CASI AL GIORNO DI TUMORI
Mille nuovi casi al giorno in Italia, e sempre di più tra le donne, con 485 decessi registrati ogni 24 ore. Sono questi i numeri impietosi del cancro in Italia.

La pediatra ha Tbc, esami su 3.500 bimbi

TRIESTE. Una forma di tubercolosi diagnosticata a una pediatra che svolgeva le vaccinazioni sui bambini ha indotto l'autorità sanitaria di Trieste ad allertare le famiglie di 3.490 piccoli, che si erano sottoposti alle sue cure. I bambini - tra zero e sei anni - saranno sottoposti al test della tubercolina, per verificare se sono entrati in contatto con il batterio. Seicento di loro, sotto l'anno di vita, saranno invece sottoposti alla profilassi, per evitare che un contatto possa diventare un'infezione latente. Un anno fa aveva

mostrato i primi sintomi, e ora è ricoverata nel reparto Malattie infettive dell'ospedale Maggiore di Trieste, in condizioni non gravi. Era rimasta in servizio fino al 15 settembre, giorno in cui le sue condizioni si sono aggravate. Per completare le verifiche sui piccoli pazienti saranno necessari da due mesi a due mesi e mezzo. La probabilità che qualcuno abbia contratto la malattia sono molto basse - ha riferito il direttore dell'azienda, Nicola Delli Quadri - perché tutti i contatti sono stati di pochi minuti.

Tumori, al Nord si sopravvive di più Al Sud meno casi

Gli abitanti del Meridione protetti da dieta e stile di vita
Quelli al colon retto, al seno e al polmone i più diffusi

GIANCARLO COLOGGI

ROMA. Rispetto al passato, oggi è più probabile sopravvivere al cancro ma le diagnosi di tumori in Italia sono in aumento. Per la precisione ogni giorno mille persone ricevono una nuova diagnosi e si tratta soprattutto di donne, colpite maggiormente rispetto agli uomini. Nel 2016 sono state stimate complessivamente più di 365.000 nuove diagnosi di cancro.

Ci si ammalava di tumore più al Nord che al Sud Italia, anche se il tasso di sopravvivenza è nettamente inferiore nel Meridione. È quanto emerso dal censimento ufficiale, giunto alla sesta edizione, che fotografa l'universo cancro in Italia, grazie al lavoro dell'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) e dall'Associazione registri tumori (Airtum), raccolto nel volume "I numeri del cancro in Italia 2016", presentato ieri all'Auditorium del ministero della Salute in un convegno nazionale.

europea e per molti tipi di cancro è superiore. Quello che veniva un tempo considerato un "male incurabile" è divenuto, in moltissimi casi, una patologia da cui si può guarire o, comunque, con cui si può convivere: sta diventando, infatti, sempre più una malattia cronica, come altre, che consente alle persone colpite di avere una vita attiva e soddisfacente», ha affermato il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin.

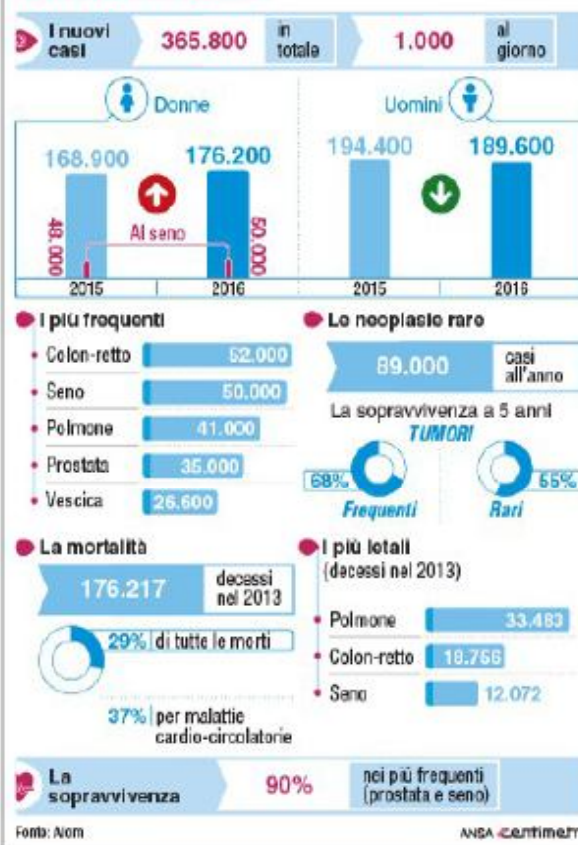
Dai confronti si conferma una differenza nel numero di nuovi casi neoplasie tra Nord e Sud. Il tasso d'incidenza standardizzato per tutti i tumori è tra gli uomini più basso dell'8% al Centro e del 15% al Sud rispetto al Nord; mentre per le donne è più basso del 5% e del 16% rispettivamente. «Da un lato al Meridione - sottolinea Lucia Mangone, presidente Airtum - persistono fattori protettivi che rendono ragione di una bassa incidenza di alcune neoplasie. Dall'altro, la minore attivazione degli

alcune sedi tumorali, rimangono inferiori a quelli registrati al Nord».

Alla base di queste differenze, quindi, possono esserci fattori protettivi, quali differenti stili di vita, abitudini alimentari, che ancora persistono nelle regioni del Centro e Sud Italia, ma anche una minore esposizione a fattori cancerogeni, come abitudine al fumo e inquinamento ambientale. Per contro, nelle regioni del Sud non si è osservata, secondo gli esperti, la riduzione della mortalità e dell'incidenza dei tumori della mammella, colon retto e cervice uterina.

Per alcuni tumori come quello all'esofago e il melanoma si confermano tassi di incidenza doppi al Nord rispetto al Sud per entrambi i sessi. Anche per il rene e la pelvi renale l'incidenza è marcatamente minore al Sud, così come per il tumore alla prostata che continua a far registrare tassi di incidenza più elevati nelle regioni del Nord.

I tumori in Italia



del tumore delle vie biliari. Del sarcoma di Kaposi e del tumore della tiroide. Nelle donne si evidenzia un'incidenza maggiore al Sud per il tumore del fegato. L'incidenza, oltre che dal genere e dal luogo, è influenzata anche dall'età: nei maschi giovani (0 - 49 anni), il tumore più frequente è rappresentato dal cancro al testicolo, praticamente raro negli anziani; a seguire melanoma, linfoma non - Hodgkin, tumore colon retto e della

prostata è il più frequente, seguito dal polmone.

Nelle donne invece il cancro alla mammella rappresenta la neoplasia più frequente in tutte le classi d'età, sebbene con percentuali diverse (41% nelle giovani contro il 21% nelle molto anziane). Nelle donne giovani (0-49 anni) a seguire si collocano i tumori della tiroide, melanomi, colon retto e cervice uterina. Nella classe intermedia (50 - 60 anni) seguono